

Carissimo Socio,

ho il piacere di comunicare che giorno **22 Marzo 2017 alle ore 15:30, presso l'Aula "Riccardo Savagnone"** del Dipartimento di Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici dell'Università di Palermo in Viale delle Scienze Edificio 9, si svolgerà un seminario dal titolo:

I beni confiscati come beni comuni - focus normativo

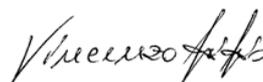
La conferenza tratta un argomento di grande interesse ed attualità, i cui effetti concreti ricadono nella nostra vita di tutti i giorni.

Data l'importanza, il rilievo culturale dell'argomento e il livello dei relatori, La invito a partecipare.

Cordiali saluti.

Palermo, 12 Marzo 2017

**AEIT** ASSOCIAZIONE ITALIANA di
Elettrotecnica, Elettronica, Automazione,
Informatica e Telecomunicazioni
SEZIONE di PALERMO
Il Presidente
Prof. Ing. Vincenzo DI DIO



PS.: Per i Soci AEIT Ingegneri iscritti all'Ordine è previsto, ai sensi del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale (salvo ratifica da parte del CNI), il riconoscimento di 3 crediti formativi professionali. I crediti saranno riconosciuti soltanto a coloro che frequenteranno il seminario per l'intera durata prevista. Il socio AEIT – Sezione di Palermo dovrà indirizzare la richiesta di iscrizione all'Associazione (e non all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo), inviando una e-mail all'indirizzo giacomo.trupia@e-distribuzione.com **non oltre lunedì 20/03/2017.**

La email di iscrizione dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Oggetto: Iscrizione al Seminario **"I beni confiscati come beni comuni - focus normativo"** di mercoledì 22 Marzo 2017, Palermo.

Nome:..... Cognome:

Codice Fiscale:.....

N° Iscrizione all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo:(*)

Numero matricola iscrizione AEIT:

(*) per gli iscritti alla AEIT – Sez. PA e all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo.

Ricordiamo che le mail che perverranno oltre il 20 Marzo 2017 o non contengono tutte le informazioni di cui sopra, non saranno prese in considerazione.

PROGRAMMA DELL'EVENTO

- 15:30 - 15:45 Registrazione dei partecipanti
- 15:45 - 16:00 **Introduzione al tema**
Prog. Ing. Vincenzo Di Dio - Presidente Sezione AEIT di Palermo
- 16:00 - 17:30 **La normativa su beni confiscati - legge 109/96: excursus storico e normativo**
Relatore: **Dott. Umberto Di Maggio**
- 17:30 - 19:00 **Bandi ed assegnazioni: l'accesso ai beni confiscati**
Relatore: **Dott. Manuela Zinna**
- 19:00 - 19:30 Dibattito

Responsabile scientifico del seminario: Prof. Ing. Vincenzo Di Dio

Sommario

La legge Rognoni - La Torre e la successiva L. 109/96 per il riutilizzo sociale dei beni confiscati rappresentano un momento cruciale nell'impegno dello Stato nella lotta alle mafie, che ha - con quest'ultima - assunto una dimensione più di maggiore forza concretizzatasi nell'atto di sottrarre loro quella ricchezza simbolo di potere e prestigio sui territori.

Questi beni, tornando "comuni" possono costituire una grande opportunità per il consolidamento e lo sviluppo di iniziative attraverso cui costruire modelli socio-economici alternativi e liberi dalle mafie. I beni immobili confiscati sono circa 23.576 (dati ANBSC, febbraio 2016), risulta quindi chiaro come la loro destinazione ad usi sociali e di pubblica utilità rappresenti un catalizzatore di effetti positivi sui territori del Mezzogiorno, sia relativamente alla creazione di lavoro e occupazione, sia nella riaffermazione del valore civico derivante dalla riappropriazione da parte delle comunità.

In tal senso la conoscenza delle norme e procedure che regolano tali processi rappresenta non solo un dovere civile e culturale, connesso ad una consapevolezza dell'uso e della valorizzazione in termini sociali che come comunità riusciamo ad attivare, ma anche una competenza a livello professionale per coloro che intervengono nell'ambito della progettazione ai fini dell'assegnazione e ri-attivazione di tali beni.

Dopo gli interventi è previsto un tempo per eventuali domande ai relatori.

I RELATORI

Dott. Umberto Di Maggio

Sociologo con indirizzo territorio ed ambiente e ricercatore. Dottore di ricerca all'Università degli Studi di Teramo in Politiche sociali e sviluppo locale. Responsabile nazionale della scuola d'innovazione sociale "GIA – Giovani ed Innovazione" di Libera è mentor per lo startup d'impresa sociale.

È componente del Centro Ricerca e Analisi interdipartimentale sul fenomeno della Criminalità Organizzata Transnazionale — Research Centre on Transnational Organized Crime — ReaTOC dell'Università degli Studi di Catania del nell'ambito del Modulo Jean Monnet "Nuove Competenze per Nuove Sfide: politiche nazionali ed europee per la lotta alla Criminalità Organizzata". Collabora con diversi Atenei ed istituti di ricerca in Master e Corsi di Alta Formazione per la realizzazione di percorsi formativi specialistici. È autore di diversi articoli e pubblicazioni sullo sviluppo locale, la cooperazione e le politiche di welfare, di contrasto alle mafie e alla corruzione e l'innovazione sociale.

Dott.ssa Manuela Zinna

Dottore in giurisprudenza e abilitata alla pratica forense, collaboratrice in ambito processuale ed extra processuale delle persone offese dal reato di associazione mafiosa.